

**La denuncia del Sap**

# «Scalo affollato Agenti costretti a tour de force»

**Il numero** dei passeggeri in transito al Marconi ormai «va ben oltre le capacità dell'aeroporto». Lo spiega Tonino Guglielmi (foto), segretario provinciale del Sap - sindacato autonomo di polizia, fotografando la situazione che gli agenti in servizio allo scalo bolognese si trovano a gestire ogni giorno: «I voli si sono moltiplicati e, con essi, l'afflusso di persone che si rivolgono alla struttura - spiega Guglielmi - andando a incidere sulle attività connesse a ogni aspetto collegato che, principalmente, riguarda la sicurezza dei cittadini. Aumentando i voli si moltiplica l'utenza ma il personale della polizia di Stato chiamato a garantire la sicurezza e i controlli, sia in arrivo che in partenza e anche all'interno dello scalo stesso, paradossalmente rima-

ne nel medesimo numero o, addirittura, diminuisce in alcune articolazioni».

**E in questa** estate di viaggi, la situazione è arrivata a estremi inediti: «Ai controlli - continua Guglielmi - nelle ore di maggior afflusso si creano file che arrivano fino all'accesso del People Mover. Stessa situazione ai gate, dove famiglie intere, anche con bambini, aspettano in piedi o sedute per terra. Lunghe attese, che provocano anche conseguenze nell'umore e nei comportamenti dei passeggeri, che arrivano a sfogare la frustrazione sul personale di terra o su altri viaggiatori. Situazioni che i colleghi sono chiamati a gestire, con la consueta professionalità. Ma sono sempre gli stessi: gli stessi ai controlli, gli stessi nell'area degli imbarchi e negli

altri settori che richiedono il loro impegno in aeroporto». Conclude il sindacalista: «Lo scalo aereo bolognese ha bisogno di una seria riflessione, sia in termini di investimenti infrastrutturali che di potenziamento di personale di polizia in servizio, perché non si può pensare di andare avanti chiedendo continui sacrifici agli agenti, costretti a costanti tour de force».



Peso:19%

ref-ig-0984

478-001-001